



Varanasi, Marzo 2009

Cari amici,



quale modo migliore per salutarvi con un caloroso *namaste* da parte di Vidya. E' oramai un mese che Indra e sorellina sono al Bal Ashram. E' una gioia vederli sorridere e partecipare a tutte le attività dell'ashram. Vidya è un esempio di indipendenza ed autonomia!

La loro salute è buona e Indra (sebbene ancora sotto trattamento) sta molto meglio: è pieno di vitalità e con un po' di aiuto comincia a muovere i primi passi.

*Qui lo vedete con Sima, (mamma di due studenti dell'Anjali school) che si occupa quotidianamente dei due fratellini dividendosi tra i numerosi lavori di edilizia dell'ashram e le necessità dei piccolini.*



Da più di due settimane abbiamo un nuovo “piccolo”ospite al Bal Ashram che sta condividendo a tempo pieno la routine dei bimbi del Bal Ashram. Giosuè (di quasi 4 anni) con mamma e papà, Daniel e Caterina. E' la prima volta che un bimbo dall'Italia si ferma qui così a lungo e l'esperienza ci sembra veramente bella da entrambe le parti. I bimbi lo adorano e come ci aspettavamo la lingua sembra non essere assolutamente un problema.



*Caterina con Vidya, Giosuè e gli studenti dell'Anjali school: sostituzione della maestra Annapurna nella classe nursery. Giosuè e Santosh, impegnati nella semina di pomodori: semina a plateaux*



Daniel e Caterina hanno lavorato moltissimo all'orto del Bal Ashram condividendo la loro esperienza di coltivatori biologici con lo staff dell'ashram ma soprattutto raccontando e mostrando ai bambini alcune piccole-grandi meraviglie della natura.



*Daniel e Sudhakar negli orti a terrazza sul Gange. Daniel ha rivoluzionato lo spazio dedicato ai pomodori che sono stati tutti tutorati. Sono stati piantati meloni, angurie e zucchine: le piantine stanno spuntando ora.*

E' ritornata a trovarci esattamente un anno dopo Margherita, che ancora una volta ha decorato e dipinto le nuove stanze dei bambini con soggetti a richiesta: pavoni, acquari, elefanti. Quelle che prima erano tre stanze per lo staff dell'ashram sono ora le stanze dei bambini. Hanno così uno spazio più piccolo che imparano a gestire da soli, mentre gli adulti dello staff imparano a condividere spazi e tempi dormendo tutti insieme.



Andrea, preziosissima presenza, sta collaborando con Girish (responsabile edile e di manutenzione dell'ashram) con dedizione ed impegno mettendo a disposizione i suoi molti talenti e la sua infaticabile manodopera.



Andrea ha riorganizzato l'armadio per gli utensili, costruito il pannello protettivo dell'impianto

elettrico e del nuovo filtro per l'acqua potabile (appena acquistato grazie al contributo degli amici dell'associazione Contatto) , nonchè il box per l'insonorizzazione del nuovo generatore.

Il progetto all'orfanotrofio governativo di Ramnagar prosegue. Regularmente ogni domenica ci rechiamo all'orfanotrofio e spendiamo con i bambini due ore. Possono scegliere se giocare a calcio o altre attività all'aperto oppure disegnare ed attività creative. Sono poche ore ma speciali; i bambini dell'ashram ci accompagnano in gruppi diversi ogni volta e condividono con gli altri bambini le attività proposte. Non potete immaginare la loro contentezza ogni qual volta la macchina varca il loro cancello. Alcuni di loro non hanno mai avuto la possibilità di disegnare e la vista dei colori li fa sobbalzare dall'emozione.

Ringraziamo gli amici Mario e Mara che ci hanno fatto arrivare più di settanta divise sportive (pantaloncini, t-shirt e cappellini). Ogni bimbo ne ha ricevuta una; ed ogni domenica indipendentemente dal fatto che scendano in campo o disegnino, la indossano, orgogliosi.

Un paio di foto scattate velocemente e “furtivamente” con il gruppo impegnato nel disegno!



Il 4 marzo, pochi giorni fa, abbiamo celebrato il 9° anniversario della fondazione dell'ashram.



Nella foto i bambini con Tivariji, l'insegnante di musica. Ci hanno regalato una perfetta esecuzione di *mantra* e *bhajan* tradizionali, tanto che ora ci sarebbe il progetto di realizzare un cd tutto registrato con i bambini.

E' stata una giornata molto toccante e sentita; Baba Harihar Ramji ha ripercorso la storia del Bal Ashram, ricordando le mete raggiunte ed ispirando tutti i presenti a continuare a lavorare al meglio delle proprie potenzialità

per far crescere tutti i progetti presenti. Questa giornata di festa è stata utile soprattutto per focalizzare gli obiettivi e le priorità future. Nelle parole di Babaji: “l'ashram è un luogo di rifugio dal calore della vita”. Come un albero rigoglioso fornisce per sua natura riparo, conforto, guida ed ispirazione così dovrebbe essere per chiunque varchi il cancello dell'ashram.

L'immagine dell'albero è stata così riprodotta da Margherita vicino all'entrata dell'ashram. A gennaio parlavamo di semi per l'anno nuovo ma a marzo abbiamo già un albero con diversi rami:

Anjali school

Ambulatorio oculistico

Bal Ashram



Eco park: Amrit Sagar

Gyan Dan: centro di educazione

Project shakti per le donne

Ed è dei frutti dell'Anjali school che siamo in questo momento particolarmente entusiasti. Negli ultimi mesi abbiamo discusso molto riguardo la possibilità di dare un sito permanente ed indipendente alla scuola e di ampliarla aggiungendo almeno due classi. Mentre si vagliavano le varie possibilità di come ricavare nuovi spazi, un appezzamento di terra adiacente all'ashram è stato messo in vendita. Ci siamo subito attivati per poter ottenere un prestito e poter procedere con l'acquisto della terra.



*Ecco una foto scattata dal tetto del lotto di terra acquistato vicino all'ashram: cinque aule per l'Anjali school ed un bellissimo playground per gli studenti ed i bambini del Bal Ashram.*

Presto vi aggiorneremo nei dettagli delle spese e dei progetti di costruzione per i quali servono aiuto e sostegno. Intanto qualche immagine del lavoro di squadra che subito si è messo in moto con tanto entusiasmo e fervore.



Più di 20 camion carichi di terra sono arrivati in pochi giorni per livellare il terreno e poter procedere con la costruzione delle aule. Studenti dell'Anjali school e bambini del Bal Ashram: un team volenteroso pieno di iniziativa. I bambini si sono divertiti a ripulire la terra dalla plastica presente, smantellare i muretti presistenti e riutilizzare i mattoni per nuove costruzioni.



*Pinki, un momento di riposo sulla carriola costruita dai ragazzi. Amit che gioca al muratore*



A presto dal Bal Ashram – Camilla e Lorenzo